

Lunedì 11 agosto 1997

10 l'Unità

LE CRONACHE

Si lamentavano per lo scalo cancellato

L'aereo parte vuoto Giovani turisti siciliani lasciati a terra a Londra «Protestavano troppo»

PALERMO. Il comandante del volo Londra Gatwick - Catania - Palermo, di ieri, alle 10,25, con tre ore di ritardo sull'orario di partenza previsto, ha detto, via altoparlante, senza crearsi troppi problemi e in inglese: «C'è stato un problema tecnico e abbiamo ritardato la partenza. Per questo salteremo lo scalo catanese di Fontanarossa». Nel charter della «Sabairways» i 187 passeggeri, la maggior parte ragazzi e bambini alla loro prima esperienza di volo, prima si sono tradotti a vicenda il messaggio poi sono insorti. Grida, parolacce, tentativi di discussione, trattative, preghiere.

L'aereo si era trasformato in un piccolo campo di battaglia con personale in divisa da una parte e passeggeri dall'altra. Tutto era reso più difficile dalle lingue diverse. Il putiferio ha richiamato perfino i poliziotti che hanno accompagnato nei loro uffici più arrabbiati. Alla fine l'impassibile comandante ha deciso: «L'aereo parte vuoto». Così i 187 siciliani, allibiti, che non si aspettavano tanto rigore sono scesi e sono rimasti in aeroporto a bocca aperta facendo la fila davanti ai telefoni pubblici per avvertire padri, madri, parenti e amici del fuori programma. Il charter ha saltato l'aeroporto di Catania è atterrato a Punta Raisi ha raccolto i passeggeri palermitani e anche quelli catanesi che erano arrivati nell'aeroporto «Falcone e

Borsellino» in pullman ed è ripartito per Londra.

Facile da immaginare la scena delle mamme in attesa dei propri figli che per la prima volta erano partiti per la vacanza europea. A Fontanarossa disperazione, proteste, grida, sit in. Telefonate alla polizia, al prefetto. Telefonate al tour operator che dovrebbe essere tale Joe Cangialosi di Palermo che la prefettura definisce «introvabile». Niente da fare. Le mamme sono tornate sconolate e da sole a casa. Solo l'interessamento del console italiano a Londra e dell'unità di crisi del ministero degli Esteri ha permesso che ai genitori venisse garantito il rientro dei loro figli stanotte. Il charter dovrebbe partire con i soliti 187 passeggeri alle 24 da Londra. Molto probabilmente farà un unico scalo anche oggi.

La «Sabairways» non si scompone: «I più rumorosi erano sessanta passeggeri, quelli che dovevano scendere a Catania. Il capitano, per motivi di sicurezza non se l'è sentita di partire con a bordo un tale gruppo di facinorosi e ha fatto scendere tutti, bambini compresi. Ai passeggeri lasciati a terra la compagnia aerea ha indicato l'orario entro il quale presentarsi in aeroporto per partire oggi».

Ruggero Farkas

Nel foggiano gara provocatoria e ironica

E a miss Padania il Sud risponde con miss Terronia...

PIETRAMONTECORVINO (Foggia). Il sindaco piadissimo, Antonio Di Donato, la considera una simpatica goliardata e, per questo motivo, concederà palco e piazza. Il 21 di agosto a Pietramontecorvino, un paesino di 3.100 abitanti, a 36 chilometri da Foggia, sarà una giornata molto particolare perché verrà incoronata «Miss Terronia». Proprio la reginetta del Meridione, alla faccia del senatore Umberto Bossi che, qualche mese fa, ha proclamato Miss Padania e prima del grande concorso nazionale popolare di Enzo Mirigliani che eleggerà la più bella d'Italia il 6 settembre.

Miss Terronia suona come una provocazione nei confronti dei leghisti. «Sì, mi ha dato troppo fastidio leggere la notizia di Miss Padania e allora ho deciso di organizzare il concorso di Miss Terronia. Iscrizione gratuita (basta telefonare al numero 0336/92.62.46), nessuna preselezione ma l'obbligo di appartenere ad un Comune che va da Firenze in giù», spiega Enzo Palumbo, 24 anni, pugliese ma residente a Milano dove, in collaborazione con l'Agenzia Mito, ha partorito la singolare iniziativa.

«Ho chiesto aiuto ai miei genitori che stanno giù, ho parlato col sindaco e adesso sto cercando gli sponsor e sto definendo gli ultimi dettagli, ma le iscrizioni sono aperte».

In paese c'è fermento, la cosa ha suscitato scalpore. L'unico a non scomporsi è proprio il primo cittadi-

no, Antonio Di Donato, in carica dal 1989. «Per me non c'è nessun confronto politico, in quei giorni festeggeremo Maria Santissima di Costantinopoli, sono previsti canti e balli, il palco è già pronto. Io spero soltanto che si divertano, ma niente di più. Sarà un'occasione per far conoscere questo paese di collina, noto per il suo centro storico e per la specialità dei «cicatelli», una pasta fatta a mano da condire rigorosamente con il ragù». Dopo due giorni di festeggiamenti, dedicati al culto religioso, sfileranno in passerella probabilmente alcune di quelle che, già eliminate dalle selezioni di Miss Italia, vorranno tentare questa occasione per prendersi una rivincita nei confronti di chi le ha scartate. Sognando magari di avere Massimo D'Alema nelle vesti di padrino del concorso. «Difficile», sorride il sindaco. A Pietramontecorvino il segretario del Pds l'hanno visto soltanto una volta. «Era ancora direttore de l'Unità. Io, per la verità, lo conobbi quando era segretario regionale in Puglia, ma non si potrà mai ricordare, sono passati tanti anni».

Per il momento è certo soltanto il nome della cantante che parteciperà allo spettacolo in piazza Martiri del terrorismo: Vanna Leali. La miss vincerà un viaggio. Per quale località? Per il Sud, naturalmente.

Francesco Velluzzi

Mentre sulla Maiella si sono interrotte le ricerche di Bernardino Di Cesare, scomparso cinque giorni fa

La montagna uccide ancora Muore una donna in Valtellina

Continua l'impressionante serie di incidenti mortali. L'anziana è precipitata in un burrone mentre camminava su un sentiero che portava al monte Storile. Morti anche in Francia e Austria.

La montagna uccide ancora in questa strana estate, in cui il bilancio delle vittime dei ghiacci ha già superato i quaranta decessi. In Valtellina una donna di 68 anni, V. A. (si conoscono solo le iniziali del nome) è scivolata mentre camminava su un sentiero ed è precipitata per un centinaio di metri in un burrone. È morta sul colpo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. La vittima risiedeva a Sondalo, a pochi chilometri da Sondrio. Stava percorrendo con alcuni amici un sentiero a 1.600 metri di quota che porta al Monte Storile, sulle alture di Sondalo, quando è precipitata. È stato dato l'allarme, ed è intervenuta l'ambulanza del pronto intervento di Sondrio, con a bordo l'equipe medica e il tecnico del soccorso alpino, ma ai soccorritori non è restato altro da fare che recuperare il cadavere.

Encora morti sulla Majella e sul versante francese delle Alpi e in Austria. Ieri, dopo cinque giorni di inutili ricerche si è persa la speranza di ritrovare Bernardino Di Cesare, 68 anni, di Montesilvano, in provincia di Pescara. Ex geometra, in pensione da alcuni anni, dedicava il suo tempo libero agli scout, di cui era commissario. Le sue tracce sono perse nell'area del monte Porrara, sul massiccio della Maiella,

dove si era recato per un'escursione. Una cinquantina di uomini del Cai, dei Vigili del fuoco e della Forestale, con l'ausilio di unità cinofile, lo hanno cercato ininterrottamente da martedì scorso, quando era scattato l'allarme, ma ieri pomeriggio hanno dato forfait. Le ricerche proseguiranno oggi, da parte di alcuni volontari e guardie forestali. Di Cesare, che assisteva a un campo estivo scoutistico, era uscito per un'escursione e non aveva fatto ritorno al campo di Madonna dell'Altare, nei pressi di Palena (Chieti). Ha avuto un malore? L'ipotesi è che sia caduto precipitando in un punto inaccessibile e nascosto.

È invece salvo un turista, Emidio Giorgini, di 48 anni che si era addentrato nella zona dei monti della Laga. I vigili del fuoco hanno utilizzato un elicottero per soccorrerlo, ma la sua escursione si è conclusa con lievi ferite alle gambe. L'uomo era scivolato in una zona impervia, in località Fosso d'Acero.

La montagna uccide anche in Francia: un uomo è deceduto dopo essere precipitato per 80 metri nel massiccio dell'Oisans, sulle Alpi, e un istruttore è caduto mentre era impegnato su una parete rocciosa nel massiccio del Sancy. L'uomo precipitato mentre si trovava sul-

l'Oisans aveva 30 anni e era originario di Grenoble. Non era in cordata ed è caduto mentre stava salendo verso la vetta Dibona, a circa 3.000 metri. È morto a seguito delle ferite riportate. L'istruttore precipitato nel massiccio del Sancy, mentre dava lezione a una quindicina di adolescenti, aveva a quanto pare effettuato una manovra sbagliata mentre si trovava sulla parete rocciosa.

E infine un alpinista tedesco di 45 anni è morto sabato nel massiccio austriaco dello Stubai dopo essere precipitato per un centinaio di metri. Lo ha reso noto ieri la polizia. Maximilian Gereg, originario di Neuburg, ha perso l'equilibrio mentre si trovava su un costone roccioso sopra un ghiacciaio, a circa 3.000 metri di altezza. Con altri tre alpinisti, si apprestava a scalare il Wilde Leck (3.359 metri) lungo una via difficile.

Altre tre vittime della montagna-killer si erano registrate sabato in Piemonte: un passo falso, un appiglio sbagliato sono costate la vita ad altri tre turisti partiti alla conquista delle vette dell'Ossola. Ma il primato delle morti sui ghiacciai resta al Monte Bianco, dove dalla seconda metà di luglio a questi primi giorni d'agosto sono scomparsi una trentina di alpinisti.

ESODO



Strade tranquille Ma sabato sarà «critico»

Tutto tranquillo sulle strade e le ferrovie italiane dopo l'ultimo grande esodo estivo. Traffico scorrevole, infatti, ovunque, salvo qualche rallentamento. Tra S. Mango D'Aquino e lo svincolo Catanzaro-Lamezia Terme sulla Salerno-Reggio Calabria,

secondo l'Acì, si registrano infatti quattro chilometri di coda, in direzione sud, per un incendio, di lieve entità, che ha colpito alcune sterpaglie. Rallentamenti anche ai valichi di Como-Brogeda, al confine con la Svizzera, di Rabuiese, verso la Slovenia, e di Palmanova-Udine-Tarvisio, verso l'Austria. Di nuovo «code», ma di minore durata (un'ora) a Villa S. Giovanni per imbarcarsi per la Sicilia: l'altro giorno l'attesa superava anche le quattro ore.

L'Acì prevede però un leggero incremento di traffico per domani. Giorni di particolare traffico, per il gran rientro dalle ferie degli italiani, secondo il calendario della Società Autostrade, saranno sabato 16 agosto (la possibile situazione viene definita «critica»), domenica 17 e lunedì 18 (previsto traffico «intenso»). Traffico regolare anche sulla rete ferroviaria, che in questo week-end «di punta» ha registrato un incremento di passeggeri del 2% rispetto all'anno scorso. In media hanno viaggiato, sia ieri che oggi, un milione e mezzo di passeggeri. Forte concentrazione di viaggiatori soprattutto a Torino, Milano, Bologna, Firenze, Genova ed Ancona in direzione «mare», in particolare il Tirreno e l'Adriatico.

Il grosso dell'afflusso, comunque, secondo quanto sottolineato alle Ferrovie dello Stato, si è registrato da Nord a Sud. Rispetto all'anno scorso sono stati rinforzati i treni ordinari e quelli straordinari: tra questi ultimi 4 treni speciali per 3.500 posti in più e 10 convogli per il rientro dal raduno dei boy-scout che si è svolto in Irpinia. Anche negli scali aeroportuali si è registrato un maggiore traffico che all'inizio del week end è stato quantificato in un 10-13% in più.

La foto scoop (720 milioni) del nuovo amore della Principessa

È un bacio o non è un bacio? Lady D. sui tabloid «delude»

Il pubblico londinese sarebbe stanco degli scandali reali, ma il Mirror stampa 500mila copie con la prima pagina dedicata a Dodi Fayed insieme a Diana.



Le foto pubblicate dal Sunday Mirror

TV/Ansa

LONDRA. Ha tirato 500 mila copie più del normale il «Sunday Mirror» con la foto del «bacio» di lady Diana e del miliardario arabo Dodi Fayed su uno yacht al largo della Sardegna. Ma lo bacia, o non lo bacia? È questa la domanda che si sono posti molti lettori del tabloid londinese. L'immagine di prima pagina, che ha fruttato 720 milioni al fotografo italiano Mario Brenna, è fuori fuoco e mostra Diana di spalle, tra le braccia di Dodi che poggia una mano sul fondoschiena della principessa. Il bacio si può immaginare, ma non si vede. E lo stesso nelle foto all'interno, in cui l'ex principessa di Galles si china per baciare Dodi. Ma l'uomo non è nell'inquadratura, e si può solo presumere che sia oggetto delle attenzioni di Diana. L'unico scatto veramente chiaro ritrae i due sorridenti l'uno accanto all'altro, nulla di più. E allora, bacio o non bacio? In assenza di conferme o smentite degli interessati, il dubbio resta legittimo anche se in ogni caso le fotografie documentano l'esistenza di un rapporto quanto meno intimo tra Diana e Dodi. Qualche delusione tra i lettori: «Sono solo noiose fotografie di una vacanza. Ho preso il giornale solo per i risultati sportivi», ha detto un acquirente del «Sunday Mirror», il giardiniere Richard Tindall. E l'edicolante, Martin Marks, ha rincarato: «Ormai non ne importa più nulla a nessuno. L'agente ha fatto indigestione di pettegolezzo reale».

Il padre di Dodi, Mohammed Al

Fayed, padrone dei grandi magazzini Harrods di Londra, raggiunto dai cronisti mentre assisteva alla partita di calcio del Fulham, squadra pure di sua proprietà, ha maliziosamente lasciato un alone di incertezza: «Sono felici, e devono esserlo davvero», ha commentato. E ha poi aggiunto che Dodi non è per nulla infastidito da tanta pubblicità: «È nel mondo del cinema, e queste cose lo lasciano indifferente», ha affermato riferendosi all'attività di produttore del figlio, che ha realizzato tra l'altro «Momenti di gloria» e «Hook», la storia di Peter Pan e capitano Uncino firmata da Steven

Spielberg. Gli altri giornali tabloid di Londra hanno tentato di reggere l'ondata d'urto del «Sunday Mirror» giocando altre carte sulla storia di Diana e Dodi, ma certo non parli all'aso delle fotografie del «bacio». Il «News of the world» ha un'intervista telefonica con la donna che sostiene di aver ricevuto dall'ex marito la confidenza del suo nuovo amore per Diana: «Stiamo avendo una storia d'amore. Una vera storia d'amore», avrebbe detto Al Fayed all'ex moglie. Sgattaiatamente, il giornale riproduce anche un'elaborazione al computer delle foto del concorrente.

Festa

Nazionale l'Unità Reggio Emilia

Bicentenario del tricolore ZONA AEROPORTO
28 Agosto - 21 Settembre